



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Ufficio studi e documentazione U.R.P.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA - 2015 - 0023049 del 14/09/2015

Autorita di Bacino del Fiume Tevere
N. Prot.: 0003629
data: 14-09-2015



ABT/0003629/2015

00185 Roma,

14 SET. 2015

Via Monzambano 10

tel. 06-49249239

giorgia.boca@abtevere.it

bacinotevere@pec.abtevere.it

Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale per le Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
(Autorità Competente)

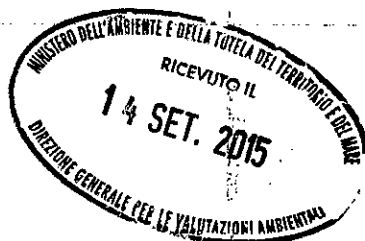
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio,
la Programmazione ed i Progetti Internazionali
dg.prog@pec.mit.gov.it
(Autorità Procedente)

**OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell'Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza. Consultazione preliminare (art. 13, comma 1, del D.Lgs. 152/2006)
Osservazioni**

Acquisita in data 10/8/2015 la nota n. 6304 del 07/08/15 con la quale Codesta Autorità Procedente ha avviato la fase di consultazione preliminare relativa all'*Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza* ed ha contestualmente trasmesso il rapporto preliminare, si trasmette in allegato il questionario per la consultazione contenente le osservazioni di questa Autorità per la redazione del rapporto ambientale.

Il presente contributo è reso ai soli fini della procedura di VAS di cui al D.Lgs. 152/2006 e non sostituisce gli atti autorizzativi e/o i pareri di competenza di questa Autorità qualora espressamente previsti dalla pianificazione di bacino/distretto o dalla normativa vigente.

Si resta in attesa di ricevere i successivi atti relativi alla presente procedura di VAS e si conferma la disponibilità di questa Autorità di bacino per ogni qualsivoglia ulteriore connessa esigenza.



Il dirigente
(dott. Alfredo DI DOMENICANTONIO)

ALLEGATO 2 - QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI (SCA)

1. RIFERIMENTI DEL SOGGETTO

ENTE DI APPARTENENZA	AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE
NOME E COGNOME DEL COMPILATORE	DOTT. ALFREDO DI DOMENICANTONIO
TELEFONO	06 49249240
FAX	---
E-MAIL	BACINOTEVERE@PEC.ABTEVERE.IT

2. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

Nel par. 4.3 sono state individuate le seguenti componenti ambientali-territoriali, articolate per Macro-componenti da considerare nella VAS:

Macro-componenti ambientali-territoriali	TU Ambiente, Allegato VI, lett. f)	Altre componenti desunte dai più recenti documenti programmatici
1. Qualità dell'aria, risparmio energetico e gas climalteranti	<ul style="list-style-type: none"> • aria • fattori climatici 	<ul style="list-style-type: none"> • consumi di energia • contributo alla variazione delle emissioni globali di CO2 e dei gas serra
2. Resilienza ai cambiamenti e alle altre calamità, rischio idrogeologico	<ul style="list-style-type: none"> • suolo, • acqua 	<ul style="list-style-type: none"> • prevenzione delle calamità naturali indotte dai cambiamenti climatici con tecniche di "adattamento climatico" nella pianificazione territoriale e progettazione delle opere.
3. Aree naturali e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE • flora e fauna 	<ul style="list-style-type: none"> • salvaguardia delle 200 "aree prioritarie" per la conservazione Ecoregionale • ambiente marino
4. Consumo di suolo, prelievo di risorse e produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • beni materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • consumo di suolo e di altre risorse naturali • rifiuti prodotti
5. Paesaggio, beni culturali, geositi	<ul style="list-style-type: none"> • patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico • paesaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • conservazione dei geositi
6. Condizioni della popolazione e della relativa salute	<ul style="list-style-type: none"> • popolazione, • salute umana 	<ul style="list-style-type: none"> • prevenzione degli incidenti di origine antropica

2.1 RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI L'ALLEGATO INFRASTRUTTURE ?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLE CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI AMBIENTALI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	MOTIVO DELL'INTEGRAZIONE
<p>Macro-componente 4. Consumo di suolo, prelievo di risorse e produzione di rifiuti</p> <p>Stato delle acque</p>		<p>SI EVIDENZIA CHE, ALLA LUCE DEL D.LGS. 152/06, DELLE DIRETTIVE EUROPEE 2000/60/CE E 2007/60/CE, IL TEMA AMBIENTALE ACQUA PUÒ ESSERE INTESO IN UNA DUPLICE ACCEZIONE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. COME RISORSA NATURALE RINNOVABILE DA TUTELARE E PROTEGGERE (DIRETTIVA 2000/60/CE); 2. COME ELEMENTO FISICO CHE CARATTERIZZA L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DI UN DATO TERRITORIO (PAI, DIRETTIVA 2007/60/CE). <p>CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DEL PARAGRAFO 4.3, IN PARTICOLARE DELLA TABELLA 4.1, SI RILEVA CHE L'AUTORITÀ PROCEDENTE HA CONSIDERATO LA COMPONENTE AMBIENTALE ACQUA SOLO NELLA SECONDA ACCEZIONE, INTEGRANDOLA DI CONSEGUENZA NELLA MACRO-COMPONENTE AMBIENTALE 2. RESILIENZA AI CAMBIAMENTI E ALLE ALTRE CALAMITÀ, RISCHIO IDROGEOLOGICO</p> <p>SI RITIENE OPPORTUNO CHE, PER GARANTIRE UNA VALUTAZIONE COMPLETA DEI POSSIBILI IMPATTI SULLA COMPONENTE ACQUA SIA COME RISORSA NATURALE CHE COME ELEMENTO FISICO, LA MACRO-COMPONENTE AMBIENTALE 4. CONSUMO DI SUOLO, PRELIEVO DI RISORSE E PRODUZIONE DI RIFIUTI VENGHA INTEGRATA CON IL TEMA STATO DELLE ACQUE COSÌ COME DEFINITO DALLA DIRETTIVA 2000/60/CE, IN MODO DA POTER VALUTARE L'EVENTUALE IMPATTO CHE L'ALLEGATO INFRASTRUTTURE PUÒ DETERMINARE SULLE CARATTERISTICHE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI E SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI FISSATI DALLA DIRETTIVA.</p>

2.2 AI FINI DELLA PROCEDURA DI VAS APPLICATA ALL'ALLEGATO INFRASTRUTTURE, RITENETE UTILE SEGNALARE EVENTUALI ULTERIORI DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI E/O INFORMAZIONI, IN AGGIUNTA A QUELLE INDIVIDUATE AL PAR. 4.3 E NEL CAP. 5??

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA POSITIVA, INDICARE LE INTEGRAZIONI

CON RIFERIMENTO ALLA MACRO-COMPONENTE RESILIENZA AI CAMBIAMENTI E ALLE ALTRE CALAMITÀ, RISCHIO IDROGEOLOGICO APPARE UTILE, AI FINI DELLA DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO, EFFETTUARE UNA RICOGNIZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE DI PERICOLOSITÀ IDRAULICA E/O GEOMORFOLOGICA NELLE QUALI L'EVENTUALE REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE PUÒ COMPORTARE L'INCREMENTO DEL RELATIVO LIVELLO DI RISCHIO IDRAULICO E/O GEOMORFOLOGICO.

2.3 RITENETE ADEGUATA LA PORTATA ED IL LIVELLO DI DETTAGLIO DELLE INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL RAPPORTO AMBIENTALE DESCRITTE NEL CAP. 5?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE LE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

RICHIAMATA L'INTEGRAZIONE PROPOSTA AL PRECEDENTE PUNTO 2.1, SI RITIENE OPPORTUNO CHE VENGANO VALUTATI I POSSIBILI IMPATTI DELLE NUOVE INFRASTRUTTURE SULLO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI (OAS 4) ATTRAVERSO ADEGUATI INDICATORI, QUALI, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO, STATO DELLE ACQUE PRIMA E DOPO GLI INTERVENTI, NUMERO CORPI IDRICI CHE INTERFERISCONO CON LE INFRASTRUTTURE PROGRAMMATE, ECC.

INOLTRE, RICHIAMATA L'INTEGRAZIONE PROPOSTA AL PRECEDENTE PUNTO 2.2, SI RITIENE OPPORTUNO CHE LA VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI DELL'ALLEGATO INFRASTRUTTURE SUL TEMA *RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E RISCHIO IDROGEOLOGICO (OAS 2)* TENGA CONTO, IN AGGIUNTA A QUELLE PROPOSTE NEL RAPPORTO PRELIMINARE, ANCHE DELLE INTERFERENZE CON AREE DI PERICOLOSITÀ IDRAULICA E GEOMORFOLOGICA IN MODO DA POTER STIMARE L'EVENTUALE AUMENTO DEL LIVELLO DI RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO NEI TERRITORI INTERESSATI SIA DALLA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE CHE DAGLI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DELLE RETI ESISTENTI. A TAL FINE DOVRANNO ESSERE ADOTTATI ADEGUATI INDICATORI, QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, NUMERO DI AREE DI PERICOLOSITÀ E DI RISCHIO (E RELATIVO LIVELLO) INTERFERENTI CON LE INFRASTRUTTURE, NUMERO DI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI IN CUI È RICHiesto IL PARERE DELL'AUTORITÀ DI BACINO, ECC.

3. PORTATA DELLE INFORMAZIONI PER LA COSTRUZIONE DEL CONTESTO PROGRAMMATICO

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI ALL'ALLEGATO INFRASTRUTTURE ED ELENCAI AL PAR. 4.2, PER I QUALI DOVRANNO ESSERE VERIFICATI I RAPPORTI DI COERENZA?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INSERITE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE
<p>Piani di gestione di cui alla direttiva 2000/60/CE.</p> <p>Per il distretto idrografico dell'Appennino Centrale si rimanda al <i>Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC)</i>, approvato con D.P.C.M. del 5 luglio 2013 ed attualmente in fase di aggiornamento.</p>	<p>----</p>	<p>LA DIRETTIVA 2000/60/CE STABILISCE CHE LE MISURE PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE DEBBANO ESSERE ADOTTATE A LIVELLO DI DISTRETTO IDROGRAFICO ATTRAVERSO I PIANI DI GESTIONE.</p> <p>CONSIDERATO CHE LA CITATA DIRETTIVA È ASSUNTA QUALE RIFERIMENTO PROGRAMMATICO DI LIVELLO EUROPEO SI RITIENE OPPORTUNO EFFETTUARE LA VERIFICA DI COERENZA CON I PIANI DI GESTIONE DISTRETTUALI DISPONIBILI.</p>
<p>Piani di gestione di cui alla direttiva 2007/60/CE.</p> <p>Per il distretto idrografico dell'Appennino Centrale si rimanda al <i>Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto dell'Appennino Centrale (PGRAAC)</i> attualmente in fase di redazione (è in corso la consultazione pubblica nell'ambito della procedura di VAS)</p>	<p>----</p>	<p>LA DIRETTIVA 2007/60/CE STABILISCE CHE LE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE CONSEGUENZE NEGATIVE DELLE ALLUVIONI DEBBANO ESSERE ADOTTATE A LIVELLO DI DISTRETTO IDROGRAFICO ATTRAVERSO I PIANI DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI.</p> <p>CONSIDERATO CHE LA CITATA DIRETTIVA È ASSUNTA QUALE RIFERIMENTO PROGRAMMATICO DI LIVELLO EUROPEO SI RITIENE OPPORTUNO EFFETTUARE LA VERIFICA DI COERENZA CON I PIANI DISTRETTUALI DISPONIBILI (ANCHE QUELLI IN FASE DI REDAZIONE).</p>

4. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

RITENETE CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DELL'ALLEGATO INFRASTRUTTURE? (PAR. 6.1)

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI PER CUI SI RITIENE NON CHIARA ED ESAUSTIVA LA METODOLOGIA ILLUSTRATA:

5. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

RITENETE ADEGUATO IL PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE ILLUSTRATO AL CAP. 7?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICARE I MOTIVI :

6. PROPOSTA DI STRUTTURA/INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

RITENETE CHE I CAPITOLI, CON RELATIVI CONTENUTI, INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE DI CUI AL PAR 6.3 SIANO ADEGUATAMENTE STRUTTURATI?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

7. ULTERIORI OSSERVAZIONI

AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA VAS, RITENETE OPPORTUNO FORNIRE ULTERIORI CONTRIBUTI UTILI?

Oltre a quelli già formulati nelle precedenti sezioni del presente questionario, ai fini della redazione del rapporto ambientale si formulano i seguenti contributi.

1. Nella sezione 4.2 del rapporto preliminare, tra i documenti programmatici di livello regionale, sub-regionale o di area vasta sono compresi i piani stralcio di bacino idrografico. Si richiamano di seguito i piani stralcio di competenza di questa Autorità che dovranno essere presi in esame (tutta la documentazione, compresa quella dei già richiamati PGRAAC e PGDAC, è disponibile sul sito web di questa Autorità):
 - *Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con D.P.C.M. del 10 novembre 2006 e aggiornato con D.P.C.M. del 10 aprile 2013 e con successivi decreti segretariali ai sensi dell'art. 43, comma 5, delle norme tecniche;
 - *Piano di bacino del fiume Tevere - I stralcio funzionale - Aree soggette a rischio di esondazione nel tratto Orte - Castel Giubileo (PS 1)*, approvato con D.P.C.M. 3 settembre 1998;
 - *Piano Stralcio per il Lago Trasimeno (PS 2)*, approvato con D.P.C.M. del 19 luglio 2002;
 - *Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del Lago di Piediluco (PS 3)*, approvato con D.P.C.M. del 27 Aprile 2006;
 - *Piano di bacino del fiume Tevere - Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS 5)*, approvato con D.P.C.M. del 3 marzo 2009 e relativa Variante approvata con D.P.C.M. del 10 aprile 2013; si segnala che con delibera 131 del 22.12.2014 il Comitato Istituzionale di questa Autorità ha adottato il Progetto di aggiornamento del PS5 ed è attualmente in corso di svolgimento la fase di consultazione. L'avviso di adozione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 83 del 10.04.2015.
2. Nel rispetto della metodologia proposta, si chiede di evidenziare, se necessario anche mediante elaborazioni grafiche, le interferenze tra le aree interessate dalle scelte di piano o dagli interventi e le aree

di pericolosità o rischio geomorfologico e idraulico.

3. Il piano di monitoraggio previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 dovrà prevedere indicatori di stato dell'ambiente che permettano di verificare in maniera adeguata il raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale definiti dal rapporto ambientale
4. Si chiede di prevedere espressamente che l'Autorità Procedente comunichi a tutti i soggetti con competenza ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione del report di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti.

Pec Direzione

Da: bacinotevere@pec.abtevere.it
Inviato: lunedì 14 settembre 2015 09:59
A: VAS VAS; dg.prog@pec.mit.gov.it
Oggetto: Trasmissione nota prot. n. 3629 del 14.09.2015 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell' Allegato infrastrutture al Documento di Economia e Finanza. Consultazione preliminare - Osservazioni.
Allegati: 3629 VAS ALL DOC ECON FIN OSSERVAZIONI.pdf

Unitamente alla presente si invia in allegato la nota indicata in oggetto.

Distinti saluti

La Segreteria

Autorità di bacino del Fiume Tevere
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
tel. 06 49249201-202-204
bacinotevere@pec.abtevere.it